



Consiglio Regionale della Calabria

SECRETARIATO GENERALE
SETTORE SEGRETERIA ASSEMBLEA

Reggio Calabria 11 maggio 2011

Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 24631 del 11-05-2011

Classificazione 2-13

PRES. CARICO

12/05/2011

- On.le Presidente della 6^a
Commissione consiliare
Affari dell'Unione europea e
relazioni con l'estero

e p.c.

- Segretario Generale
- Capo Gabinetto Presidenza
Consiglio regionale
- Area Funzionale 2
- Servizio Legislativo
- Servizio Documentazioni e studi

SEDE

OGGETTO: Deliberazione n. 176 del 27 aprile 2011 di iniziativa della Giunta regionale, recante: "Approvazione delle Direttive di Attuazione (ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 40/2008) per la concessione di contributi in regime "de minimis" finalizzati a realizzare azioni per l'innovazione digitale delle imprese e reti di imprese"
(PARERE N. 18/9^a)

Si trasmette per il parere, la deliberazione di cui all'oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 27 aprile 2011.

Di quanto sopra sarà data comunicazione al Consiglio regionale nella prima seduta utile.

IL DIRIGENTE
(G. Multari)

ORIGINALE



PARERE

N.ro 18 / 18^a

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 176 della seduta del 27 APR. 2011

Dipartimento/i Proponente/i:

Presidenza

Oggetto: Approvazione delle Direttive di Attuazione (ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 40/2008) per la concessione di contributi in regime "de minimis" finalizzati a realizzare azioni per l'innovazione digitale delle imprese e reti di imprese;

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: IL DIRIGENTE GENERALE _____

Avv. Umberto NUCARA

6^a COMM. CONSILIARE

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Giuseppe SCOPELLITI	Presidente	X	
2	Antonella STASI	Vice Presidente	X	
3	Pietro AIELLO	Componente	X	
4	Mario CALIGIURI	Componente	X	
5	Fabrizio CAPUA	Componente		X
6	Antonio Stefano CARIDI	Componente	X	
7	Giuseppe GENTILE	Componente	X	
8	Giacomo MANCINI	Componente	X	
9	Francesco PUGLIANO	Componente	X	
10	Francescoantonio STILLITANI	Componente	X	
11	Domenico TALLINI	Componente	X	
12	Michele TREMATERRA	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza. F.F.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Casella riservata alla prenotazione dell'impegno di spesa da
Consiglio Regionale della Calabria

PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 24136 del 06.05.11

Classificazione 1.15.1

Il responsabile del procedimento
(se diverso dal dirigente di Servizio)

Il dirigente di Servizio

Il dirigente di Settore

PREMESSO CHE:

- con L.R. n. 40 del 12 dicembre 2008 recante «ulteriori disposizioni di carattere ordinamentale e finanziario collegate alla manovra di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 (ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8)» il Consiglio regionale, al fine di sostenere lo sviluppo del sistema produttivo regionale, ha disciplinato l'istituzione dei regimi di aiuto e degli strumenti di incentivazione, cofinanziabili con risorse comunitarie, nazionali e regionali, esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 88, paragrafo 3 del Trattato CE in quanto emanati in conformità al vigente Regolamento CE n. 800/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato;
- nell'ambito dei sistemi di incentivazione alle imprese, il comma 3 dell'art. 1 della L.R. 40/2008 ha previsto anche la concessione di aiuti di importanza minore, ovvero «de minimis», nel rispetto del Regolamento CE n. 1998/2006;
- i regimi di aiuto sono definiti in conformità alla Carta degli Aiuti a Finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 e con gli Orientamenti degli Aiuti a finalità regionale di cui alla GUCE C 54 del 4 marzo 2006 e con il Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla GUCE L n. 214/3 del 9 agosto 2008).
- e' stato previsto che per il finanziamento degli aiuti al sistema produttivo regionale sono utilizzate anche le risorse POR Calabria FESR 2007-2013, in conformità a quanto previsto dal Programma Operativo stesso approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 6322 del 07/12/2007

RILEVATO CHE:

- Nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013 - Asse 1 – Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione, Obiettivo Specifico 1.2 “Creare un ambiente favorevole allo sviluppo della Società dell'Informazione, migliorare l'accesso dei cittadini e il contesto in cui operano le imprese, incorporando il paradigma digitale nell'azione amministrativa”, Obiettivo Operativo 1.2.3 “Sostenere le imprese nei processi di innovazione digitale e nello sviluppo di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati”, Linea di Intervento 1.2.3.1 “Azioni per l'Innovazione Digitale delle Imprese e delle Reti di Imprese”, la Regione Calabria intende sostenere l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle piccole e medie imprese calabresi, anche al fine di meglio utilizzare le potenzialità offerte dalla Società dell'Informazione.
- il comma 4 dell'art. 1 della L.R. 40/2008, demanda alla Giunta regionale la definizione dei regimi di aiuto e gli strumenti di incentivazione, attraverso l'approvazione di specifiche Direttive di Attuazione definite per ciascun strumento di incentivazione e redatte sulla base dei limiti previsti dalla «Carta degli Aiuti a finalità regionale» vigente per il periodo di programmazione 2007-2013, dei Regolamenti comunitari, della normativa comunitaria, delle leggi regionali, del decreto leg.vo 31 marzo 1998 n. 123, e dell'art. 19 della legge 24 novembre 2000 n. 340;
- sono state individuate in via preliminare, le Direttive di Attuazione denominate «Direttive di Attuazione (ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 40/2008) per la concessione di contributi in regime "de minimis" finalizzate a realizzare azioni per l'innovazione digitale delle imprese e reti di imprese»;

DATO ATTO che con nota n. 1179 del 22.02.2011 è stato chiesto al al partenariato istituzionale, economico e sociale, di esprimersi in merito al regime di aiuto e agli strumenti di incentivazione previsti in regime de minimis a sostegno dell'innovazione digitale delle P.M.I.

ATTESO che, entro il termine previsto non è pervenuta alcuna osservazione da parte del partenariato istituzionale, economico e sociale, pertanto deve ritenersi debitamente assolto l'obbligo di interpello previsto dall'art. 14 della L.R. n. 40/2008

PRESO ATTO che, una volta approvate le Direttive di Attuazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 1 della

L.R. 40/2008, devono essere trasmesse alla Commissione consiliare competente per materia che esprime il proprio parere vincolante entro sessanta giorni, decorsi i quali il parere si intende favorevole;

VISTI:

- L.R. n. 40 del 12/12/2008 recante ulteriori disposizioni di carattere ordinamentale e finanziario collegate alla manovra di assestamento di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla G.U.U.E. L. 379 del 28/12/2006;
- Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale: Italia. N 324/07 Decisione C(2007) 5618 def. cor. del 28/11/2007
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6/8/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla G.U.U.E L. 214 del 9/8/2008;
- il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione C(2007)6322 del 7 dicembre 2007.
- le Direttive di Attuazione allegate alla presente deliberazione, formulate ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 40/2008 ed in coerenza ed attuazione degli atti normativi e regolamentari nonché dei documenti di programmazione come sopra richiamati.

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale On. Giuseppe Scopelliti, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente Generale del Dipartimento, n. 7 «Organizzazione e Personale»

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa:

- approvare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 4 della L.R. n. 40/2008, le Direttive di Attuazione denominate «Direttive di Attuazione (ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 40/2008) per la concessione di contributi in regime "de minimis" finalizzate a realizzare azioni per l'innovazione digitale delle imprese e reti di imprese» che si allegano alla presente deliberazione;
- trasmettere, ai sensi dell'art. 1, comma 6 della L.R. n. 40/2008, le Direttive di Attuazione approvate con la presente deliberazione alla Commissione consiliare competente, per il relativo parere;
- demandare al Dipartimento «Organizzazione e Personale» tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto;
- disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul BURC.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA **F.F.**
F. TO Bianco

IL PRESIDENTE
E. to Scopelliti

Del che è redatto il processo verbale, che letto e confermato, viene sottoscritto come segue:	
Il Verbalizzante	Il Presidente

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data **- 5 MAG. 2011** al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto

Giuseppe Bianco

copia conforme all'originale,
composta di N° **3** pagine + **2** alleg.
Catanzaro, **5 MAG. 2011**

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Giuseppe BIANCO





Allegato alla deliberazione
n. 176 del 27.04.2011

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013

Regione Calabria - Dipartim. 3 Prog. Nazionale e Comunitaria
Protocollo nr. 1179 del 22/02/2011 (PARTENZA)



Dr. Sergio Genco

C. G. I.L.

Dr. Paolo Tramonti

C. I. S. L.

Dr. Roberto Castagna

U.I.L.

Dr. Antonio Franco

U.G.L.

Dr. Luigi Leone

Confindustria

Avv. Walter Fonte

Confartigianato

Dr. Eugenio Biasi

C.A.S.A.

Dr. Roberto Salerno

Union Camere Calabria

Dr. Carmelo Vazzana

COPAGRI

Dr. Giuseppe Mangone

C.I.A.

Dott. Nicola Cilento

Confagricoltura

Dott. Giuseppe Pellegrino

Legacoop

Dr. Serafino Nucera

UNCI Regionale

Dr. Francesco Capocasale

A.G.C.I.

Dr. Pasquale Cosenza

C.N.A.

Dr. Vincenzo Mazzei

UNCEM



REGIONE CALABRIA

*Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013*

Dr. Antonio Marciano

Confesercenti Calabria

Dr. Antonino Morabito

Legambiente

Dr. Francesco Carnovale Scalzo

Forum Terzo Settore

Dr. Napoleone Guido

Confcommercio

Dr. Pietro Santo Molinaro

Coldiretti

Dr.ssa Katia Stancato

Confcooperative

Dr. Domenico Mazza

CONFAPI

Dr. Luigi De Vincentis

ANPCI

Dr. Alfredo Salzano

WWF

Dr. Salvatore Perugini

ANCI

Dr.ssa Giovanna Cusimano

Commissione Pari Opportunità

del Consiglio Regionale

Avv. Maria Stella Ciarletta

Consigliera Regionale di Parità

Dr. Benedetto Di Iacovo

Commissione Regionale per l'Emergenza

del Lavoro non Regolato

Prof. Francesco Saverio Costanzo

Magnifico Rettore dell'Università

Degli studi "Magna Grecia"

Prof. Giovanni Latorre

Magnifico Rettore dell'Università



REGIONE CALABRIA

*Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013*

della Calabria

Prof. Massimo Giovannini

Magnifico Rettore dell'Università

Degli Studi "Mediterranea"

Dott.ssa Wanda Ferro

Presidente della Provincia di

CATANZARO

Dr. Giuseppe Morabito

Presidente della Provincia di

REGGIO CALABRIA

Dr. Mario Oliverio

Presidente della Provincia di

COSENZA

Dr. Francesco De Nisi

Presidente della Provincia di

VIBO VALENTIA

Dr. Stanislao Zurlo

Presidente della Provincia di

CROTONE

Mons. Mondello Luigi Vittorio

Conferenza Episcopale Calabria

Cons. Ginestra Giuseppe

Corte dei Conti

Oggetto: POR Calabria FESR 2007-2013 - Consultazione ai sensi dell'articolo 1 "Sistemi di incentivazione per lo sviluppo del Sistema Produttivo regionale" comma 4 della Legge Regionale n. 40/2008

Si sottopone all'esame delle SS.LL., in allegato alla presente nota, il testo delle Direttive di attuazione per la concessione di aiuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 finalizzati a realizzare azioni per l'innovazione digitale delle imprese e delle reti di imprese da finanziarsi a valere sulla Linea di intervento 1.2.3.1 "Azioni per l'Innovazione Digitale delle Imprese e delle Reti di Imprese" del POR Calabria FESR 2007-2013.

Le SS.LL. potranno far pervenire eventuali osservazioni di merito utilizzando l'indirizzo e-mail bando.lic@regcal.it Riferimento: Ing. Maria Elena Cavaliere, Settore Società dell'Informazione – Dipartimento Organizzazione del Personale (tel. 0961-856270) entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricezione della presente notifica, anch'essa effettuata per posta elettronica; decorso



REGIONE CALABRIA

*Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria
L'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013*

tale termine e in assenza di obiezioni scritte, il testo presentato verrà adottato dalla Giunta regionale. Le Direttive saranno successivamente trasmesse alla Commissione Consiliare competente per l'espressione del parere vincolante.

Distinti saluti.

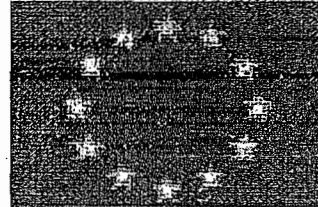
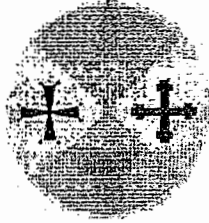
Il Dirigente Generale
Dipartimento Organizzazione del Personale
Avv. Umberto Nucara

L'Autorità di Gestione
Diretta Anna Tavano

Allegato alla deliberazione
n. 176 del 27.04.2011



REPUBBLICA ITALIANA



DIRETTIVE DI ATTUAZIONE **(AI SENSI DELL'ART.1 DELLA L.R. N.40/2008)**

*PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN REGIME DE MINIMIS FINALIZZATI A
REALIZZARE AZIONI PER L'INNOVAZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE E DELLE
RETI DI IMPRESE*

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ DEGLI AIUTI

Le presenti direttive definiscono la disciplina per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 12 dicembre 2008 n.40.

Nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013 - Asse I - Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Società dell'Informazione, Obiettivo Specifico 1.2 "Creare un ambiente favorevole allo sviluppo della Società dell'Informazione, migliorare l'accesso dei cittadini e il contesto in cui operano le imprese, incorporando il paradigma digitale nell'azione amministrativa", Obiettivo Operativo 1.2.3 "Sostenere le imprese nei processi di innovazione digitale e nello sviluppo di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati", Linea di Intervento 1.2.3.1 "Azioni per l'Innovazione Digitale delle Imprese e delle Reti di Imprese", la Regione Calabria intende sostenere l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle piccole e medie imprese (da ora anche PMI) calabresi, anche al fine di meglio utilizzare le potenzialità offerte dalla Società dell'Informazione.

Le finalità generali dell'intervento riguardano il sostegno agli investimenti in prodotti, applicazioni e servizi innovativi basati sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, con il fine ultimo di favorire la penetrazione delle tecnologie della Società dell'Informazione nel mondo produttivo calabrese, contribuendo in tal modo a migliorare la capacità competitiva delle imprese.

Per perseguire questi obiettivi, l'Amministrazione Regionale stabilisce criteri, modalità e termini per la concessione di contributi alle Piccole e Medie Imprese operanti in Calabria.

La modalità di attuazione prevista dalle seguenti direttive prevede il cofinanziamento con fondi del Programma Operativo FESR 2007-2013 attraverso un Regime di aiuti in "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

ART. 2 SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale Piccole e Medie Imprese in forma singola e associata, aventi sede operativa nella Regione Calabria che posseggono i requisiti di cui all'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE, costituite in forma di impresa individuale, societaria e cooperativa o in forma consortile o di associazione di imprese o di "contratto di rete" ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.

Tutte le imprese, sia singole che associate, operanti nell'ambito del territorio della Regione Calabria, devono possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- a) essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese (salvo il caso di ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, per le quali l'iscrizione va comprovata in sede di rendicontazione finale);
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- c) avere una propria unità produttiva nel territorio della Regione Calabria; per le imprese che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione non hanno un'unità produttiva in Calabria, tale requisito dovrà essere dimostrato entro i termini di sottoscrizione dell'Atto di adesione e obbligo;
- d) non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" ai sensi degli "orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 244 del 01/10/2004;
- e) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della Clausola Deggendorf;

- f) non aver ricevuto nell'esercizio finanziario interessato e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti "de minimis" in misura superiore a 200.000,00 nel rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni;
- g) essere in regola con gli adempimenti contributivi e con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Avviso Pubblico che verrà pubblicato definirà i tempi e le modalità di controllo per tutti i partecipanti.
- h) non svolgere attività di produzione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

L'impresa beneficiaria è tenuta al rispetto della disciplina di cui all'articolo 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e al rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 136/2010.

ART. 3 INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Le agevolazioni a favore dei soggetti destinatari, devono riguardare esclusivamente progetti di investimento, materiali ed immateriali, che siano tesi all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto, mediante le nuove tecnologie dell'informazione, aventi l'obiettivo di incrementare l'efficienza della macchina gestionale e commerciale delle Imprese.

I progetti, in particolare, dovranno riguardare l'introduzione di strumenti informatici e telematici avanzati finalizzati, attraverso l'acquisizione di innovazioni tecnologiche e organizzative basate sull'utilizzo del potenziale applicativo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

A tal fine si prevede di sostenere l'acquisizione delle più avanzate piattaforme di e-business¹, di ambienti e strumenti per la gestione della conoscenza, di sistemi di supporto alle decisioni, di avanzate tecnologie di comunicazione (wireless, banda larga mobile, digitate terrestre, satellitare, etc.). L'intervento sostiene inoltre la realizzazione di servizi basati sulle TIC per potenziare le relazioni e i servizi comuni all'interno delle reti di imprese (logistica, gestione delle catene di sub-fornitura, cooperazione produttiva, etc.). I servizi che potranno essere realizzati sono, a titolo esemplificativo:

- i servizi di customer care ed help desk via Internet;
- l'outsourcing di servizi telematici (hosting, housing, etc.).

Sono esclusi gli utilizzi tradizionali delle TIC per la normale gestione aziendale (magazzino, contabilità, ecc.), tranne il caso in cui si faccia ricorso a tecnologie o prodotti fortemente innovativi.

I progetti dovranno inoltre essere tutti realizzati sul territorio calabrese.

Il termine per la realizzazione del progetto, pena la revoca dei contributi, scade il 12° (dodicesimo) mese dalla data di perfezionamento della convenzione salvo proroghe concesse attraverso richiesta di variante.

ART. 4 SETTORI DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Le presenti direttive si applicano agli aiuti concessi alle piccole e medie imprese identificate dalla classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007 di cui all'Allegato I.

Non si applicano agli aiuti di cui all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 per il quale sono esclusi dalle agevolazioni i seguenti aiuti:

- aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del TFUE;
- aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente

¹ In particolare si richiede il ricorso a piattaforme Internet di seconda generazione (Web 2.0, wiki, eccetera), soprattutto per la realizzazione di siti di commercio elettronico (e-commerce e m-commerce) che devono anche avvalersi di tecniche adattative e di profilazione dell'utente ed essere garantiti da marchi di affidabilità e certificazioni di sicurezza.

collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;

- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
- aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Reg. (CE) n.1407/2002;
- aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti concessi a imprese in difficoltà.

ART. 5 SPESE AMMISSIBILI

Il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese, ai sensi dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del D.P.R. n. 196 del 03.10.2008 avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

Sono ammissibili le seguenti spese sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto strettamente connesse alle tipologie di investimenti agevolati e così classificate:

- progettazione, direzione dei lavori, piano di marketing e accessorie;
- spese impiantistiche finalizzate alla realizzazione di reti telematiche;
- acquisto di macchinari, hardware, strumenti ed attrezzature, nuovi di fabbrica;
- immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia e programmi informatici (software);
- costi per acquisizione di brevetti, diritti di licenza strumentali alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche strettamente correlate alle tipologie di investimento, finalizzate all'innovazione organizzativa e all'introduzione nell'azienda di strumenti informatici e telematici avanzati;
- costi del personale interno all'organizzazione impegnata nel progetto fino ad un limite massimo di spesa pari al 20% del costo totale del progetto;
- costi sostenuti per la presentazione di una garanzia fornita da banche o altri istituti finanziari a sostegno dell'anticipo del 50% del contributo;
- spese generali, fino ad un limite massimo del 10% del costo totale del progetto.

Non sono ammesse le seguenti spese:

- le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria;
- le spese amministrative e di gestione;
- le spese per l'acquisto di mezzi di trasporto soggetti all'iscrizione in pubblici registri;
- le spese per l'acquisto di arredi in generale, né di macchinari usati ed attrezzature usate;
- le spese di funzionamento, quali le spese di gestione, stipendi e paghe, spese correnti, se non nei limiti di quanto previsto sopra;
- le spese relative a commesse interne di lavorazione;
- le spese per le quali si è già usufruito di qualsiasi altra forma di agevolazione pubblica;
- l'acquisto di immobili, di costruzione e/o ristrutturazioni e/o manutenzioni di immobili, nonché le spese relative ad acquisti di scorte, di costi interni e di funzionamento se non nei limiti di quanto previsto sopra.

Sono comunque non ammissibili:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non sono state sostenute nell'arco temporale del POR Calabria FESR 2007/2013 e del POR Calabria FSE 2007/2013;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della

rendicontazione finale delle spese;

- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- le spese relative ad interessi passivi (art. 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06);
- le spese relative a imposte e tasse
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile (art. 7 del Regolamento (CE) n. 1080/06).
- le spese relative ad attività di intermediazione.

ART. 6 FORMA E INTENSITÀ DI AIUTO

Le agevolazioni per gli investimenti sono concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato sugli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

L'importo complessivo degli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione concessi alla medesima impresa non deve eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000,00 euro.

L'impresa dovrà fornire informazioni complete relative a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso nel rispetto del principio del divieto di cumulo delle agevolazioni.

Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente bando, i soggetti destinatari potranno beneficiare di agevolazioni nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributi in conto capitale la cui intensità massima è pari al 75% della spesa per investimenti materiali ed immateriali ritenuta ammissibile, fermo restando il valore massimo di 200.000,00 euro.

L'ammontare minimo di mezzi apportati dall'impresa per la realizzazione del programma di investimenti produttivi non deve essere inferiore al 25% degli investimenti ammissibili. A tal fine vengono considerati tutti i mezzi di copertura finanziaria esenti da qualunque aiuto pubblico.

Il calcolo delle agevolazioni è effettuato in sede istruttoria a conclusione dell'esame di ammissibilità e congruità delle spese e viene poi indicato nel decreto di approvazione della graduatoria. L'ammontare delle agevolazioni viene rideterminato a conclusione del programma di investimento, sulla base delle spese effettivamente sostenute.

In caso di imprese associate la percentuale di contributo in carico a ciascuna azienda, sarà indicata dalle stesse nel progetto.

ART. 7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La valutazione delle domande viene effettuata assegnando un punteggio calcolato sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007-2013 e successiva presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 95 del 23.02.2009 di seguito riportati:

Efficacia dell'operazione/progetto proposta rispetto all'Obiettivo Operativo della Linea di Intervento:

Contributo delle azioni di innovazione digitale alla creazione, o al miglioramento, dei prodotti/ servizi dell'impresa (o della rete di imprese) per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento.

Contributo delle azioni di innovazione digitale a migliorare i processi di produzione e i sistemi gestionali dell'impresa (o delle reti di imprese).

Contributo delle azioni di innovazione digitale alla creazione ed al funzionamento di reti di

cooperazione tra imprese.

Contributo delle azioni di innovazione digitale all'allargamento dei mercati di vendita dei prodotti/servizi dell'impresa (o della rete di imprese) anche attraverso la realizzazione di piattaforme di commercio elettronico innovative.

Impatto in termini di pari opportunità, non discriminazione e di genere (es. agevolazione dell'accesso ai servizi da parte delle donne e dei giovani, partenariato con associazioni per l'imprenditoria femminile, giovanile, del terzo settore, coinvolgimento di imprese femminili, giovanili, di lavoratori anziani, di residenti non italiani, di lavoratori disabili, premialità per progetti che includano interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione lavoro-famiglia).

Numero e dimensione delle imprese che adottano ed utilizzano in comune i risultati delle azioni di innovazione digitale.

Capacità tecnico-organizzativa dell'impresa (o della rete di imprese) di utilizzare a pieno i processi innovativi e le tecnologie digitali richieste al fine di migliorare complessivamente la propria competitività sui mercati di riferimento.

Efficienza attuativa.

Sostenibilità economico-finanziaria a regime (a conclusione del finanziamento) dei prodotti/servizi realizzati attraverso le azioni di innovazione digitale.

Quota di cofinanziamento privato (superiore al limite minimo previsto dalla normativa comunitaria e nazionale).

Completezza e qualità dell'analisi dei fabbisogni di innovazione digitale dell'impresa (o della rete di imprese) con particolare riferimento all'analisi della domanda di servizi di e-commerce o di e-business non rivolta, o comunque non rivolta direttamente, al potenziamento della capacità di commercializzazione.

Completezza delle analisi dei requisiti funzionali delle Azioni per l'Innovazione Digitale per le specifiche Aree/Servizi di interesse dell'impresa (o della rete di imprese).

Qualità delle specifiche funzionali delle Azioni per l'Innovazione Digitale e delle relative Piattaforme Tecnologiche per la loro erogazione/fruizione, definite a partire dalle analisi dei requisiti funzionali.

Livello di innovazione tecnologica delle Piattaforme Tecnologiche per l'erogazione/fruizione delle Azioni per l'Innovazione Digitale determinato dalle tecnologie utilizzate per la rappresentazione delle informazioni, la gestione della conoscenza e per la knowledge-discovery (knowledge management system, data warehouse, data mart, data text-mining, etc.), per l'e-business e l'e-commerce ((piattaforme internet di seconda generazione - web 2.0; wiki, ecc).

Qualità progettuale intrinseca, innovativa e integrazione con altri interventi.

Integrazione con altri Servizi Digitali già in uso presso l'impresa (o la rete di impresa). Completamento/potenziamento di infrastrutture di Information & Communication Technology già esistenti, utilizzo di avanzate tecnologie di comunicazione (wireless, banda larga mobile, digitale terrestre, satellitare, etc.), migrazione tecnologica della TV analogica con la TV digitale terrestre.

Qualità, flessibilità e indipendenza dai fornitori delle soluzioni proposte (architetture di sistema, modelli e piattaforme per la gestione delle informazioni, utilizzo di soluzioni già disponibili "open source", ecc.).

Presenza di modalità e azioni previste per garantire la piena ed autonoma operatività dei Prodotti/Servizi realizzati da parte dell'impresa (o della rete di imprese).

Introduzione di servizi on-line di front-office superiori al II livello di interattività secondo l'accezione comunitaria²

Livello di conformità agli standard di accessibilità dei servizi per le fasce deboli.

² La classificazione e-Europe prevede una segmentazione su 4 livelli:
livello 1, ("siti vetrina"): contengono solo informazioni di base, come gli orari e i responsabili degli uffici, la struttura amministrativa);
livello 2 (integrazione di funzioni non basilari: permettono inoltre di visionare documenti come circolari, modulistica o bandi e di dialogare via posta elettronica); livello 3 (comunicazione bidirezionale: è in aggiunta possibile richiedere servizi e prestazioni direttamente on line, compilare form per sondaggi o questionari); livello 4 (piena interattività: si possono eseguire transazioni economiche, ad esempio pagamenti on line, e il cittadino può arrivare a partecipare al processo decisionale politico di e-democracy).

ART. 8 PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La procedura di selezione delle domande è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'Articolo 5, comma 2 del D. Lgs 123/98. L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione delle domande è articolato nelle seguenti fasi:

- Presentazione della Domanda di Agevolazione.
- Verifica dell'ammissibilità delle soggetti partecipanti all'Avviso Pubblico.
- Istruttoria dei Progetti.
- Valutazione dei Progetti.
- Approvazione della graduatoria dei Progetti.

A. PRESENTAZIONE

La domanda di agevolazione deve essere presentata entro i termini fissati e secondo le modalità previste nell'Avviso di Pubblico.

La domanda di agevolazione deve essere sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante dell'impresa che richiede le agevolazioni o da un suo procuratore speciale e deve essere redatta esclusivamente utilizzando la modulistica allegata all'Avviso Pubblico. La domanda deve essere compilata in ogni sua parte ed accompagnata dalla documentazione e dagli allegati previsti dall'Avviso Pubblico, a pena di invalidità.

Il modulo di domanda, gli allegati e la documentazione prevista dall'Avviso Pubblico dovranno essere trasmessi secondo i tempi e le modalità all'indirizzo stabiliti nell'Avviso Pubblico.

B. AMMISSIBILITA'

Al ricevimento della documentazione l'Amministrazione è tenuta a verificare la completezza e regolarità, con riferimento alle informazioni rilevanti ai fini della successiva valutazione.

C. ISTRUTTORIA

Accertata la regolarità e la completezza della domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo, l'Amministrazione procede all'istruttoria dei Progetti.

L'accertamento istruttorio riguarda:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- la valutazione della fattibilità economico-finanziaria;
- l'ammissibilità degli investimenti indicati dall'impresa, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità delle spese prospettate, al fine di proporre l'ammontare per le agevolazioni.

D. VALUTAZIONE

La valutazione del Progetto viene effettuata applicando i criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR 2007-2013.

I Progetti sono esaminati dalla Commissione di Valutazione, sulla base delle griglie di valutazione definite nell'Avviso Pubblico e redige una relazione finale (valutazione qualitativa generale, griglia di valutazione con i punteggi attribuiti a ciascun indicatore) contenente l'esito della valutazione di ciascun Progetto che viene trasmessa all'Amministrazione regionale.

E. GRADUATORIA

L'Amministrazione Regionale, sulla base dei risultati della valutazione predispone la graduatoria dei Progetti ammessi alle agevolazioni.

La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai Progetti nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

L'Amministrazione regionale approva e pubblica, la graduatoria dei Progetti secondo i tempi e le modalità indicate nell'Avviso Pubblico.

Ai soggetti ammessi alle agevolazioni, sarà data comunicazione mediante raccomandata A.R., che riporterà il

programma, gli interventi e le spese ammesse a contributo, i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e l'atto di adesione ed obbligo da sottoscrivere ad opera del legale rappresentante dell'impresa, redatto secondo un fac-simile reso disponibile dall'Amministrazione regionale, con l'Avviso Pubblico.

ART. 9 PROCEDURE PER L'EROGAZIONE, IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DELLE AGEVOLAZIONI

A. EROGAZIONE

Le agevolazioni sono erogate in due quote, per stadi di avanzamento.

Una prima quota, nella misura massima del 50% del contributo assegnato, potrà essere erogata a titolo di anticipazione ai beneficiari che ne faranno richiesta, previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria secondo le modalità contenute nell'Avviso Pubblico.

Il saldo, pari alla quota restante del contributo assegnato e debitamente ricalcolato, al termine del programma di investimento, potrà essere erogato previa presentazione di apposita istanza redatta secondo il modello e corredato dai documenti previsti nell'Avviso Pubblico.

La documentazione da predisporre ai fini delle erogazioni verranno dettagliate nell'Avviso di Selezione.

Tutte le spese dovranno essere, esclusivamente documentate su apposito conto corrente dedicato che l'impresa dovrà comunicare all'Ente Regionale all'atto del primo pagamento.

Per l'erogazione a saldo l'impresa beneficiaria dovrà altresì produrre, secondo le modalità contenute nell'Avviso Pubblico, apposita relazione di collaudo a firma di un tecnico, nominato dall'Amministrazione regionale. Il Collaudatore sarà nominato sulla base di appositi criteri stabiliti dall'Amministrazione regionale.

A seguito dell'accertamento da parte dell'Amministrazione regionale dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese e sulla base dei risultati della verifica, si procede alla erogazione a saldo del contributo in conto capitale o all'eventuale recupero totale o parziale del contributo già erogato, maggiorato dei relativi interessi semplici, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.

Le variazioni sostanziali apportate ai Progetti in corso d'opera dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame dell'Amministrazione regionale e approvate dalla stessa secondo quanto contenuto nell'Avviso Pubblico.

B. MONITORAGGIO

Con l'accettazione del finanziamento l'impresa beneficiaria si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento.

A tal fine l'impresa deve nominare un referente per il monitoraggio e darne comunicazione con lettera raccomandata all'ufficio per le operazioni.

Il referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziari all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

C. CONTROLLI

La Regione Calabria (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede dell'impresa beneficiaria e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell'impresa che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

L'Amministrazione Regionale può svolgere controlli in merito alla stabilità dei progetti finanziati, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dei progetti finanziati del vincolo di destinazione.

D. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006,

l'impresa beneficiaria dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) - per i tre anni successivi alla chiusura del POR Calabria FESR 2007-2013 ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo, ovvero per i tre anni successivi al 31 agosto 2017.

Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della rendicontazione e della attestazione di spesa devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura "Progetto cofinanziato dalla Linea di Intervento 1.2.3.1 del POR Calabria FESR 2007/2013";

Il soggetto beneficiario deve provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione, ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006 e secondo i criteri e le modalità prescritte nell'Allegato C "Gestione e tenuta della documentazione" del Documento recante la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Calabria FESR 2007/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 24 luglio 2009.

E. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

L'impresa beneficiaria è obbligata a rispettare le condizioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ovvero:

- nei cinque anni successivi al completamento del Progetto finanziato non può modificare la destinazione dei beni oggetto del Progetto stesso;
- entro i cinque anni successivi all'ultimazione del Progetto, potrà cedere tali beni a terzi solo previa autorizzazione dall'Amministrazione Regionale; nel caso in cui la cessione avvenga decorso il quinquennio ne viene comunque data comunicazione all'Amministrazione Regionale.

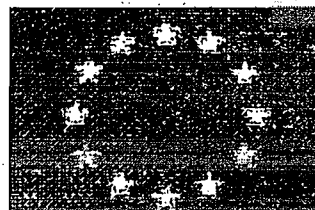
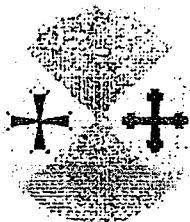
ART.10

RICHIAMO GENERALE ALLE NORME VIGENTI E ALLE DISPOSIZIONI COMUNITARIE

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.



REPUBBLICA ITALIANA



DIRETTIVE DI ATTUAZIONE (AI SENSI DELL'ART.1 DELLA L.R. N.40/2008)

*PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN REGIMÈ DE MINIMIS FINALIZZATI
A REALIZZARE AZIONI PER L'INNOVAZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE E
DELLE RETI DI IMPRESE*

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMESSE (ATECO 2007)

Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007, sono ammesse le attività appartenenti alle sezioni qui di seguito indicate. Nelle parentesi sono invece indicati i codici esclusi della Sezione Ateco indicata:

- B - estrazione di minerali da cave e miniere (esclusi i codici 05 , 07.1 , 07.29, 08.92, 08.9)¹;
- C - attività manifatturiere ;
- D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- F - costruzioni;
- G - commercio (esclusi i codici 46.11, 46.12 46.2, 46.38.1, 46.38.2, 47.19.2, 47.2,

¹ Il Regolamento (CE) 1998/2006 (de minimis) esclude aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002. Ai fini del Regolamento (CE) 1407/2002 per carboni fossili o carbone si intende: "... carboni di alta, media e bassa qualità di classe «A» e «B» ai sensi della classificazione stabilita dalla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite nel sistema internazionale di codificazione dei carboni". La nota al testo rinvia al "Sistema internazionale di codificazione dei carboni di alta e media qualità (1998); classificazione internazionale dei carboni in filone (1998) e sistema internazionale di codificazione per l'utilizzo di carboni di bassa qualità (1999)".

47.3, 47.9);

- H - trasporto e magazzinaggio² ;(esclusi i codici 49.4)
- I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione ;
- J - servizi di informazione e comunicazione;
- K - attività finanziarie e assicurative;
- M - attività professionali, scientifiche e tecniche;
- N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
- P - istruzione;
- R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- S - altre attività di servizi .

LIMITAZIONI GENERALI

Al sensi del Regolamento (CE) N. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) sono inammissibili gli aiuti:

- a) concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio³;
- b) concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c) concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato nei casi seguenti:
 - quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari;
- d) concessi ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

² Al sensi del Regolamento (CE) 1998/2006, non sono ammissibili aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

³ In G.U.F. L. 17 del 21.1.2000, Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1759/2006 (G.U.F. L. 335 dell'1.12.2006, pag. 3.

- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002⁴;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- h) concessi a imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà⁵.

⁴ In GUCE L 205 del 2.08.2002.

⁵ In GUCE C 244 del 1.10.2004.